

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente* (MAGLIANO).

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò.

Prosegue, *in sede deliberante*, la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati (Russo Spena e Scarlato: « AGGIORNAMENTO DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI » (1443), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Sottosegretario Dominedò dichiara, a nome del Governo, di non essere contrario ad una variazione del ruolo organico del personale della carriera esecutiva proposta dal senatore Cemmi, relatore.

La Commissione passa quindi alla discussione e votazione dei singoli articoli del provvedimento. Gli articoli risultano approvati, senza modificazioni, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, eccetto l'articolo 10, concernente la copertura della spesa, che è approvato con un emendamento soppressivo proposto dal Presidente Magliano. Viene modificata la tabella contemplante il ruolo organico del personale della carriera esecutiva ed il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « DISPOSIZIONI PER L'AUMENTO DEGLI ORGANICI DELLA MAGISTRATURA » (1500), già approvato dalla Camera dei deputati. Prende la parola il se-

natore Azara che rivolge un appello a tutti coloro che, pur in modo diverso, partecipano all'Amministrazione della giustizia ed in particolare ai magistrati, giovani ed anziani, perchè nella comprensione piena e continua dei reciproci diritti e doveri vengano sempre conciliati i dissidi e superati i dissensi che possono avere un'eco sfavorevole nella pubblica opinione e turbare gli stessi giudici nell'adempimento della loro delicata ed elevatissima funzione. Il senatore Azara conclude affermando di ritenere che sia possibile ottenere equi provvedimenti che giovino all'Amministrazione della giustizia.

Il senatore Pelizzo, relatore, illustra poi, con un intervento preciso ed esauriente, i diversi problemi riguardanti il disegno di legge con riferimento alle modificazioni apportate al testo nell'altro ramo del Parlamento. Il Presidente Magliano dà quindi lettura di due proposte di emendamento all'articolo 2 presentate dai senatori Massari e Zotta. Dopo un intervento del senatore Zotta, che sottolinea i motivi ispiratori della propria proposta di emendamento, si apre un dibattito nel quale prendono la parola successivamente i senatori Terracini e Jodice (che esprimono una assoluta contrarietà agli emendamenti accolti o proposti in sede parlamentare tendenti ad attribuire posti di magistrato di Cassazione e di magistrato di Corte di appello agli idonei di concorsi già espletati), il Sottosegretario Dominedò,

i senatori Riccio, Romano Antonio, Caroli, Berlingieri, Capalozza e Gramigna.

Chiusa la discussione generale, la Commissione passa all'esame dei singoli articoli. Vengono espresse alcune riserve sulla formulazione dell'articolo 1 e viene posto in votazione ed accolto l'emendamento all'articolo 2 presentato dal senatore Zotta.

La Commissione dà infine mandato al senatore Pelizzo di presentare la relazione per l'Assemblea.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

All'inizio della seduta il Presidente, senatore Cadorna, e il senatore Cornaggia Medici rievocano, rispettivamente, le glorie della Marina militare italiana e della Artiglieria italiana che celebrano in questi giorni le loro feste di arma.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « RIORDINAMENTO DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO » (1512). Su proposta del senatore Jannuzzi, il Presidente nomina una Sottocommissione — composta dal Presidente stesso, dai senatori Jannuzzi, Palermo, Piasenti, Vallauri, relatore, e Tolloy — incaricata di procedere ad un esame e ad una valutazione preliminari dei numerosi emendamenti che sono stati presentati. La Sottocommissione si radunerà martedì 20 giugno, alle ore 17,30.

Successivamente, la Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge: « TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DELL'ESERCITO, DELLA MARINA E DELL'AERONAUTICA DESTINATO ISOLATAMENTE ALL'ESTERO PRESSO DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE MILITARI OVVERO PRESSO ENTI, COMANDI OD ORGANISMI INTERNAZIONALI » (1552), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente ricorda che, nella trascorsa seduta, erano stati approvati gli articoli dall'1 all'11; tuttavia, la discussione era stata rinviata relativamente all'articolo 12 per dar modo alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il suo parere su un nuovo testo dell'articolo stesso così formulato: « Alla co-

pertura dell'onere di lire 112 milioni e 500 mila derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1961-62 sarà provveduto con gli ordinari stanziamenti del capitolo di detto esercizio corrispondente al capitolo 24 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1960-61 ».

Poichè la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole, sono approvati, dopo un intervento del senatore Jannuzzi, l'articolo 12, nella nuova stesura, e il disegno di legge nel suo complesso.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per il bilancio Cerulli Irelli, per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In apertura di seduta il senatore Spagnoli, con riferimento alle determinazioni prese dalla Commissione, nella seduta del 3 maggio ultimo scorso, sulla questione dei provvedimenti legislativi in materia di organici dei pubblici dipendenti, comunica che, per incarico del Presidente Bertone, ha preso contatto col Presidente del Senato, al quale ha fatto presente le opinioni che erano state espresse e le conclusioni alle quali la 5^a Commissione era pervenuta sull'argomento in parola; il Presidente Merzagora ha preso atto dell'orientamento della 5^a Commissione su detto problema ed ha pregato il senatore Spagnoli di riferire alla Commissione stessa che essa ha competenza sia in sede primaria sia in sede consultiva ad intervenire per salvaguardare la organica trattazione della cenata materia.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Pieraccini ed altri; Limoni ed altri e Bartole ed altri: « AGEVOLAZIONI FISCALI E TRIBUTARIE IN MATERIA DI EDILIZIA » (1551), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un breve intervento riassuntivo del Presidente, la senatrice Gallotti Balboni Luisa propone un emendamento all'articolo 2, concernente facilitazioni fiscali alle cooperative, consistente nella soppressione della condizione limitativa, ivi previ-

sta, per quanto riguarda le cooperative edilizie a proprietà indivisa. Il ministro Trabucchi prega la proponente di ritirare l'emendamento, che potrà essere preso in esame in occasione della discussione della legge per il riordinamento organico delle norme sulle cooperative. La senatrice Gallotti Balboni accede alla richiesta. Quindi, dopo interventi dei senatori Bertoli e Piola e del Presidente, il disegno di legge è approvato con un emendamento all'articolo 4 aggiuntivo, dopo le parole « norme di cui alla legge 6 agosto 1954, n. 603 », delle altre « sostituite con quelle di cui al titolo VII del testo unico delle leggi sulle imposte dirette 29 gennaio 1958, n. 645 ».

Successivamente la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA A FAVORE DELLA CASSA MARITTIMA MERIDIONALE DELL'AREA DEMANIALE SITA IN NAPOLI, ALLA LOCALITA' MANDRACCHIO, ESTESA METRI QUADRATI 1.800 CIRCA E CONFINANTE CON AREA DEMANIALE, EX VICO II SAN NICOLA ALLA DOGANA, EX VIA SAN NICOLA ALLA DOGANA E VIA GUGLIELMO MARCONI, PER IL PREZZO DI LIRE 437.000.000, DELLE QUALI LIRE 350.000.000 DA RIASSEGNARE AL BILANCIO DI SPESA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO TECNICO ERARIALE DI NAPOLI » (1471), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un breve intervento del Presidente, il senatore Bertoli dichiara che, dagli ulteriori dati fornitigli, ha potuto accertare la convenienza del provvedimento sotto ogni aspetto. Non ha pertanto nulla in contrario alla sua approvazione. Quindi il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione riprende quindi la discussione del disegno di legge: « DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1953, N. 103, CONTENENTE PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLA CITTÀ DI ROMA » (1529), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore De Luca Angelo dà chiarimenti circa la copertura finanziaria del provvedimento, il quale autorizza la concessione al Comune di Roma di altri 20 miliardi di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti, assistiti da contributo del 3 per cento del Ministero dei lavori pubblici. Parlano quindi, oltre il Presidente e il Sottosegretario De Giovine, i senatori Gallotti Balboni Luisa,

Bertoli e Spagnoli, dopo di che il disegno di legge è approvato senza emendamenti.

È approvato inoltre, su relazione del senatore De Luca Angelo, senza discussione, il disegno di legge: « CONVALIDAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 SETTEMBRE 1960, N. 1090, EMANATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440, SULL'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO, PER PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 » (1284).

Viene quindi approvato, su relazione del senatore Bergamasco e dopo interventi del Sottosegretario De Giovine, che dà alcuni chiarimenti sul provvedimento, e del senatore Bertoli, il quale dichiara di votare contro, in relazione alla spesa di 175 milioni concernente il personale della Pubblica sicurezza (capitolo n. 60 del bilancio del Ministero dell'interno), il disegno di legge: « CONVALIDAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 OTTOBRE 1960, N. 1332, EMANATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440, SULL'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO, PER PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 » (1377).

La Commissione discute poi il disegno di legge: « UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' DEL FONDO PER L'ACQUISTO DEI BUONI DEL TESORO POLIENNALI ANCHE PER IL RIMBORSO DI ALTRI TITOLI DI DEBITO PUBBLICO » (1558). Il senatore Braccesi illustra ampiamente il provvedimento, e ne propone l'approvazione. I senatori Ruggieri e Bertoli esprimono qualche perplessità sulla convenienza di utilizzare ai fini previsti nel disegno di legge le disponibilità del Fondo suddetto. Parlano quindi il Presidente ed il relatore, i quali ritengono opportuno approvare il disegno di legge salvo il successivo esame del problema concernente la futura destinazione del Fondo, ed il senatore Piola, favorevole al disegno di legge, che viene infine approvato.

Infine la Commissione discute il disegno di legge: « ADEGUAMENTO DELL'INDENNITA' DI ALLOGGIO AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA, DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA, DEL CORPO DEGLI AGENTI

DI CUSTODIA E DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO » (1446).

Dopo la relazione, favorevole, del senatore Cenini, il senatore Fortunati esprime delle riserve sul contenuto del disegno di legge stesso, che a suo parere risponde ad una mentalità sorpassata, in base alla quale le forze di polizia erano tenute in maggiore considerazione rispetto alle altre Forze Armate. Propone comunque che, per una più chiara formulazione, nell'articolo 1 le parole: « Nelle sedi con popolazione » siano sostituite con le altre: « Nelle sedi situate in Comuni con popolazione ». A tale proposta si associa il senatore Bertoli. Indi, dopo un intervento del Presidente, il disegno di legge è approvato con il suddetto emendamento.

In sede referente, il senatore Spagnoli fa presente che, date le riserve formulate da alcuni senatori, nella seduta del 7 corrente, sul disegno di legge: « FINANZIAMENTI A FAVORE DI IMPRESE INDUSTRIALI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI RICONVERSIONE DI PARTICOLARE INTERESSE ECONOMICO O SOCIALE IN VISTA DELLE NUOVE CONDIZIONI DI CONCORRENZA INTERNAZIONALE » (1265), già approvato dalla Camera dei deputati, non sembra probabile che se ne possa chiedere, come si era ritenuto in un primo tempo, il deferimento alla Commissione anche per l'approvazione. Pertanto, ed anche in considerazione del fatto che il relatore senatore Braccesi non potrà essere presente alle sedute della prossima settimana, propone che, al fine di non ritardare l'iter del provvedimento, si autorizzi il senatore Braccesi a presentare al Senato la relazione, da lui già svolta nella suddetta seduta e precedentemente distribuita in bozze a tutti i Commissari.

Il Sottosegretario De Giovine fa presente che, nella prossima settimana, egli potrebbe fornire ai senatori Parri e Bertoli gli opportuni chiarimenti in relazione alle osservazioni da essi formulate. Pertanto, in relazione alla possibilità che le perplessità che erano sorte possano essere eliminate, ritiene opportuno un ulteriore rinvio. La proposta del Sottosegretario è accolta.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1961. — Presidenza del Presidente TIRABASSI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

In sede deliberante, il senatore Baldini illustra il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bologna ed altri: « ISTITUZIONE DI POSTI GRATUITI NEI CONVITTI "FABIO FILZI" DI GORIZIA E "NAZARIO SAURO" DI TRIESTE DELL'OPERA ASSISTENZA PROFUGHI GIULIANI E DALMATI E NEI CONVITTI NAZIONALI » (1480), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendolo all'approvazione della Commissione. Dopo una breve dichiarazione del Sottosegretario Elkan, favorevole al provvedimento, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Caleffi riferisce sulle modificazioni recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tirabassi ed altri: « AMMISSIONE DEI DIPLOMATI DEGLI ISTITUTI TECNICI ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE » (1076-B). Ritenendo che gli emendamenti della Camera contrastino con lo spirito del provvedimento già approvato dal Senato, il relatore si dichiara ad essi contrario, tranne per quanto riguarda le precisazioni formali all'articolo 2.

Si svolge quindi un'ampia discussione. Il senatore Battista manifesta numerose perplessità in ordine al provvedimento: teme che l'ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Università possa snaturare la fisionomia degli Istituti stessi aggravando, d'altro lato, la vita universitaria con l'ingresso di un cospicuo numero di nuovi iscritti. Riterrebbe opportuno sopprimere gli articoli 3 e 4 nel testo proposto dalla Camera e stabilire chiaramente, nell'articolo 2, il principio dell'esame di ammissione alle Università per i diplomati degli Istituti tecnici.

Il senatore Parri, contrario agli emendamenti della Camera e in specie al principio del numero chiuso, osserva che il disegno di legge pone implicitamente il problema di un titolo universitario, inferiore al dottorato, per la formazione di tecnici intermedi.

Il senatore Fortunati afferma che le nuove tecniche conoscitive rendono ormai superata ogni discriminazione per l'accesso alle Università fra diplomati degli istituti tecnici e dei licei e che l'apertura a tutti i diplomati dell'Università impone una revisione dell'ordinamento degli studi secondari e superiori.

Il senatore Donati, considerata l'importanza dei problemi sollevati nel corso della discussione, propone un breve rinvio che consenta un più maturo esame. Alla proposta del senatore Donati si associa il senatore Caristia.

Il senatore Macaggi, contrario anch'egli agli emendamenti della Camera ed a qualsiasi esame di ammissione, crede che da un rinvio della discussione non possano scaturire nuovi elementi di giudizio. Associandosi alle osservazioni del senatore Parri, presenta poi un ordine del giorno con il quale si invita il Governo a studiare una riforma dell'Università che preveda un titolo di carattere professionale dopo un corso di quattro o sei semestri.

Il senatore Barbaro, favorevole al rinvio, ravvisa un grave errore nell'esaltazione dello spirito scientifico contro lo spirito classico.

Il senatore Donini si associa alla proposta di rinvio anche per stabilire gli opportuni contatti con la Commissione della Camera dei deputati.

Il senatore Di Rocco, pur preferendo il testo già approvato dal Senato, prospetta il dubbio che una ulteriore modificazione possa compromettere l'approvazione definitiva del disegno di legge che, così come è stato trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, rappresenta comunque un utile elemento di passaggio verso una nuova situazione.

Il pericolo prospettato dal senatore Di Rocco è sottolineato anche dal Presidente e dal Sottosegretario Elkian, il quale ultimo osserva che il testo dell'articolo 3 proposto dalla Camera risponde ad un criterio di gradualità e tiene conto del progressivo sviluppo delle attrezzature universitarie.

Il senatore Moneti si associa alla proposta di rinvio e si dichiara contrario agli emendamenti della Camera.

Il Presidente rinvia quindi il seguito della discussione alla seduta di giovedì prossimo.

Il Presidente illustra poi brevemente le modificazioni recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Caristia ed altri: « EDIZIONE NAZIONALE DEGLI SCRITTI E DEL CARTEGGIO DI MICHELE AMARI » (1102-B). Senza discussione il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Volpe.

In sede referente, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri; Gaspari e Bozzi: « MODIFICHE E NORME INTERPRETATIVE DELLE LEGGI 14 DICEMBRE 1954, N. 1152, E 3 APRILE 1958, N. 471 » (899), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Florena, in un'ampia esposizione, ricorda i benefici concessi legislativamente ai ferrovieri ex combattenti della guerra 1915-1918 ed ai ferrovieri ex combattenti della guerra 1940-1945; ed illustra le disposizioni del progetto di legge e le loro conseguenze sia giuridiche che economiche. Richiama in particolare l'attenzione della Commissione sulle disposizioni dell'articolo 5 che suscitano alcune perplessità in relazione alla valutazione delle qualifiche di merito in esse previste. Il relatore conclude invitando la Commissione a pronunciarsi sull'opportunità delle varie disposizioni contenute nel disegno di legge.

Prende quindi la parola il Sottosegretario di Stato Volpe il quale si limita a ricordare che il progetto in esame ha incontrato il parere nettamente sfavorevole della Commissione finanze e tesoro. Egli dichiara pertanto che è necessario, innanzitutto, superare, nelle forme procedurali più convenienti, tale opposizione.

Si apre successivamente un ampio e vivace dibattito al quale partecipano il Presidente Corbellini, i senatori Garlato, Imperiale, Gombi, Braccisi, Buizza, Genco, Restagno, Focaccia e il relatore Florena.

Dopo varie dichiarazioni e proposte di carattere procedurale, il senatore Imperiale, anche a nome di altri colleghi, dichiara di ritirare gli emendamenti presentati ad alcuni articoli del disegno di legge, che comporterebbero un onere finanziario molto rilevante.

La Commissione dà quindi mandato al senatore Florena di presentare all'Assemblea

la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge con le seguenti modificazioni: un emendamento all'articolo 5 presentato dal senatore Braccesi, che non comporta alcun onere finanziario (l'emendamento è tratto dal testo del disegno di legge n. 455, d'iniziativa dello stesso senatore Braccesi), una modificazione all'articolo 9 che fissa al 1° luglio 1962 la decorrenza degli effetti economici dei provvedimenti contenuti negli articoli del progetto. Rimane inteso che sul nuovo testo del disegno di legge sarà chiesto un nuovo parere alla Commissione finanze e tesoro, sulla base anche dei dati riguardanti l'onere finanziario forniti dal Ministero dei trasporti. Tale parere potrà essere comunicato dalla 5ª Commissione direttamente all'Assemblea. La 7ª Commissione presenterà inoltre all'Assemblea plenaria il voto che tutti i provvedimenti legislativi riguardanti benefici economici e di carriera a dipendenti dello Stato ex combattenti siano inquadrati in un'organica sistemazione che eviti sperequazioni e turbamenti amministrativi.

In sede deliberante, il relatore Florena riferisce sul disegno di legge: « ADATTAMENTO DEL RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE DELLE NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO "STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO" APPROVATO CON LA LEGGE 26 MARZO 1958, N. 425 » (1373).

Il relatore osserva che il progetto in esame è stato presentato al fine di attuare una precisa disposizione contenuta nello statuto degli impiegati civili dello Stato approvato nel 1957: secondo tale disposizione al personale del ruolo delle nuove costruzioni ferroviarie (appartenente al Ministero dei lavori pubblici) devono applicarsi le norme relative allo stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425. Il senatore Florena conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge con alcune modificazioni di lieve momento che egli stesso propone al fine di adattare nel modo più preciso il ruolo organico in questione alle disposizioni dello stato giuridico del personale ferroviario.

Il Presidente dà notizia di un emendamento pervenuto da parte del senatore Schiavone; prendono quindi la parola i se-

natori Imperiale e Sacchetti il Sottosegretario di Stato Spasari ed il relatore Florena: tutti gli oratori si dichiarano contrari allo emendamento del senatore Schiavone e favorevoli invece alle modifiche proposte dal relatore.

La Commissione approva poi gli articoli del disegno di legge e le tabelle allegate con gli emendamenti suggeriti dal senatore Florena.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

IGIENE E SANITA' (11ª)

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « MODIFICA DEGLI ARTICOLI 242, 243, 250 E 262 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE, APPROVATO CON REGIO DECRETO 27 LUGLIO 1934, N. 1265: DISCIPLINA IGIENICA DELLA PRODUZIONE E DELLA VENDITA DELLE SOSTANZE ALIMENTARI » (1257), già approvato dalla Camera dei deputati.

Sull'articolo 14 si apre un ampio dibattito, al quale partecipano tutti i membri della Commissione, il Presidente ed il ministro Giardina. Il senatore Scotti, sostenendo che la norma che attribuisce al medico provinciale la facoltà di disporre la chiusura degli stabilimenti od esercizi alimentari con provvedimento definitivo è in contrasto con gli articoli 24 e 27 della Costituzione, propone un emendamento soppressivo dell'intero articolo, che, messo ai voti, non è approvato.

Non è altresì approvato l'emendamento sostitutivo dell'articolo, proposto dal senatore Samek Lodovici, tendente ad attribuire all'autorità prefettizia la facoltà di cui sopra. La Commissione accoglie quindi una nuova formulazione dell'articolo 14, presentata dal Presidente.

Il ministro Giardina propone un emendamento sostitutivo dell'articolo 15 ed il senatore Samek Lodovici un emendamento aggiuntivo all'articolo stesso. Dopo interventi del Presidente e del senatore Lombardi, non insistendo il senatore Samek Lodovici nella sua proposta, è approvato l'emendamento so-

stitutivo del Governo. Senza modificazioni, sono approvati gli articoli 16, 17 e 18.

All'articolo 19 sono accolti due emendamenti aggiuntivi, rispettivamente del Presidente e del senatore Samek Lodovici, dopo interventi favorevoli dei senatori Scotti ed Alberti e del ministro Giardina.

Successivamente il senatore Samek Lodovici illustra l'articolo 19-*bis*, da lui proposto. Su questo articolo aggiuntivo prendono la parola il relatore Pignatelli, il Presidente ed il ministro Giardina, dopo di che l'articolo stesso è approvato dalla Commissione.

È altresì approvato l'articolo 20, con un emendamento sostitutivo al secondo comma e uno aggiuntivo, alla fine, proposti dal Governo, dopo brevi interventi dei senatori Samek Lodovici e Pignatelli, del Presidente e del ministro Giardina.

Esaurito l'esame degli articoli, la Commissione accoglie un ordine del giorno del senatore Samek Lodovici, che invita il Ministro della sanità a promuovere corsi di istruzione sui problemi tossicologici relativi ai fitofarmaci. Un secondo ordine del giorno dello stesso senatore Samek Lodovici è ritirato dal proponente dopo che il ministro Giardina si è espresso in senso contrario.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso, dando mandato al Presidente ed ai senatori Scotti e Samek Lodovici di procedere al coordinamento formale.

Senza discussione, dopo breve relazione favorevole del Presidente Benedetti, è inoltre approvato il disegno di legge: « REVISIONE E PUBBLICAZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE » (1556), nel testo presentato dal Governo.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 16 giugno 1961, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (1079).

2. DONINI ed altri. — Istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati (1362).

3. DONINI ed altri. — Istituzione dell'indennità di ricerca scientifica di pieno impiego per i professori e gli assistenti universitari (1363).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15